

■ **IL CASO****LA SPERANZA  
È NELL'EUROPA  
LO DICE UN APPELLO  
DIVENTATO VIRALE****CARLO ROGNONI**

**N**el giro di una sola giornata sono già più di 300 gli elettori che hanno risposto e firmato l'appello in otto punti "Soprattutto Europa" pubblicato a pagina 24 domenica su *Il Secolo XIX*.

Promosso da cinquanta genovesi di diverso orientamento politico appartenenti al mondo dell'economia,

della cultura, dello spettacolo, delle professioni, della comunicazione, l'appello sta suscitando così tanto interesse che alcuni hanno voluto non solo firmare ma anche commentare.

**SEGUE >> 5**■ **IL CASO****LA SPERANZA È NELL'EUROPA  
LO DICE UN APPELLO DIVENTATO VIRALE**

dalla prima pagina

Scrivo, per esempio, Massimo Di Spigno: «Da bambino trascorrevi le estati a Ventotene, dove mio padre era nato. Guardiano del faro in vita, è sepolto vicino alla tomba di Altiero Spinelli».

«Forse perché ho respirato quell'aria confinata in una piccola isola intrisa dei pensieri di grandi uomini che vi hanno forzatamente vissuto ma che hanno pensato oltre il loro presente e ben più lontano delle scogliere dell'isola, ho sempre pensato quanto gli otto punti di questo appello sintetizzano... Poi sono arrivati anche l'Euro, l'Erasmus e i voli low cost».

Meno personale ma politicamente altrettanto impegnato è il commento di Giorgio Grimaldi: «La federazione europea è necessaria per cercare di affrontare in maniera efficiente ed efficace i problemi sociali ed economici più rilevanti, creando una mutua inter-

dipendenza e un coordinamento solidale tra Stati e regioni europee. Una nuova Europa federale e democratica è possibile. No ai nazionalismi e agli estremismi di ogni colore. Sì alla convivenza e alla gestione comune, anche se faticosa, dei conflitti per costruire un futuro di pace».

«La federazione europea è l'unica risposta al tempo che viviamo. Il sogno di una vita!». Parola di Giuliana. «Più cultura europea», chiede Enzo Arrabito. E Lorenzo Rizzo scrive: «Vogliamo l'Europa unita e federata, l'Europa della cultura e dei diritti, delle radici cristiane e quindi accogliente e non razzista, della ricerca e dell'innovazione, della qualità e dell'energia alternativa, dello sviluppo dell'umanesimo e della scienza».

E poi una domanda – non so se più provocatoria o imbarazzante in tempi di "par condicio" – da parte di Francesco: «Il vostro appel-

lo è interessante e lo condovido ma non spiegate perché aderire alla luce delle votazioni della settimana prossima, come potrete portare avanti questo messaggio sottoscritto da alcuni cittadini?». Ebbene, caro Francesco, l'appello agli elettori è perché scelgano quei partiti che scommettono sull'Europa, sulla dimensione continentale che sola ci può aiutare a confrontarci con colossi come la Cina, la Russia, l'India, gli Stati Uniti. Bisogna scegliere fa quelle forze politiche che vogliono sedersi al tavolo col presidente francese Macron, con la Cancelliera tedesca Merkel e sono credibili nella difesa dell'euro e a favore di una cessione di sovranità a favore di un nuovo governo europeo. Se ci pensi bene, se leggi i programmi di chi chiede il tuo voto, caro Francesco non dovresti avere troppi dubbi.

**CARLO ROGNONI****IL SUCCESSO**

In una giornata oltre 300 adesioni al manifesto di 50 intellettuali genovesi